L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Esportare di più, parola d'ordine dell'ortofrutta italiana

Aprire **nuovi mercati** per l'ortofrutta italiana è una **priorità assoluta**. L'appello è stato lanciato da **Macfrut**, Fruit & Veg Professional Show chiusosi nei giorni scorsi a Rimini. «Dobbiamo **esportare di più** – ha affermato il presidente di Cso Italy, Paolo Bruni – altrimenti non riusciremo a garantire **competitività** al nostro prodotto. Stiamo infatti subendo la **forte pressione dei nostri principali concorrenti** sul mercato interno».

Cinque le produzioni italiane in sofferenza: **pere, mele, kiwi, uva da tavola e arance**, che devono poter arrivare su mercati importanti, quello cinese su tutti, ma non solo, oggi ancora preclusi. Servono dunque **soluzioni urgenti** per sbloccare la situazione di stallo di diversi **dossier-Paese.**

Ma è la **competitività** dell'intero nostro sistema produttivo che deve migliorare, dai **costi della manodopera** a quelli dell'**energia**, aggregando anche la produzione dei vari distretti per fare massa critica e **migliorare la logistica** per raggiungere le diverse destinazioni.

Per questo, a nome di **Alleanza delle cooperative italiane, Assomela, Fruitimprese e Italia Ortofrutta**, oltre che di **Cso Italy**, Bruni ha consegnato a Giuseppe Blasi, capo dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole, **un «decalogo» di richieste prioritarie** che sarà inserito nell'ordine del giorno della prossima riunione del **Tavolo nazionale ortofrutticolo** convocata entro la fine del mese di maggio.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 19/2019
L'ortofrutta italiana ha bisogno di nuovi mercati
di N. Castellani
L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE